



**Caserta e i suoi figli
nella Grande Guerra**

Una corona di spighe stilizzate germoglia da un elmetto Adrian.

La spiga di grano, simbolo di rinascita, speranza e futuro, germoglia da un elmetto Adrian, il più diffuso modello della Prima Guerra Mondiale al punto di diventarne l'emblema. Quello stesso elmetto indossato anche dai militari italiani che combatterono in quegli anni, spesso fino all'estremo sacrificio della vita. "Erano giovani e forti", il rimando alla celebre poesia di Luigi Mercantini rinvia ai moti risorgimentali anticamera della Guerra Mondiale che sarebbe scoppiata solo vent'anni dopo la conclusione dei movimenti italiani ed europei con la ridefinizione dei confini geopolitici delle nazioni appena "riformate". La spigolatura richiama alla mente il concetto di una vita che si fa feconda attraverso il sacrificio: "se il chicco di grano, caduto in terra, non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". Quel sacrificio estremo dato in nome della libertà e dell'unione di una Patria giovane che ancora oggi unisce uomini e donne stretti sotto lo stesso ideale. Il tempo verbale rivolto al passato, vuole essere sia ricordo delle tante giovani vite interrotte a causa della guerra, ma vuole trasformarsi in un tempo futuro, con lo sguardo al presente e al domani come perpetrarsi della memoria e del ricordo di tutti i caduti casertani della Prima Guerra Mondiale.

Fratelli

*Di che reggimento siete
Fratelli?
Parola tremante
Nella notte
Foglia appena nata
Nell'aria spasimante
Involontaria rivolta
Dell'uomo presente alla sua
Fragilità
Fratelli*

Giuseppe Ungaretti

Valle Briano ai suoi figli caduti per la Patria

*Reggia di Caserta
24 Novembre 2015*

AD IMPERITURA MEMORIA

Il contributo dei casertani nella Grande Guerra porta il sigillo, doloroso e glorioso al contempo, di 5.718 nomi incisi nelle pagine di una storia eroica. I nomi, presenti in questo piccolo “libro della memoria”, sono stati estratti dalla prima edizione dei volumi pubblicati dal Ministero della Guerra: “Militari Caduti nella Guerra Nazionale 1915-1918 Albo d’Oro e, nello specifico, da quello della regione Campania. L’intento vuole essere quello di onorare tutti i caduti anche quelli i cui nomi non sono riportati, “assenti”, perché avvolti dall’oblio di una “dispersione” che non ne ha consentito l’iscrizione negli elenchi ufficiali. Questa iniziativa si pone, dunque, come un rinnovato punto di partenza, con l’augurio e la speranza che quanti in possesso di informazioni, fino a oggi non raccolte per diversi motivi, attraverso nuove segnalazioni, possano essere fautori primi della conservazione di una rinnovata memoria. Ad imperitura memoria.

CASERTANI AL FRONTE

24 maggio 1915: l'Italia entra in guerra. In montagna e fra le montagne, immersi nel fango delle trincee i soldati italiani combatterono per l'affermazione di ideali di giustizia.

Una guerra di popolo che al fronte e al combattimento offrì tutta la sua migliore giovinezza. Poche furono le famiglie italiane a uscirne indenni, senza aver pagato il loro tributo di morte e sofferenze. I numeri raccontano la grandezza di un evento epocale che cambiò il mondo. Seicento mila, secondo le stime ormai accreditate, furono i soldati italiani che diedero la loro vita per difendere i confini della Patria e non solo.

Sulle Alpi o nelle trincee del Carso, lungo l'Isonzo e sul Piave anche lì combatterono i soldati casertani.

5718 (secondo i numeri estratti dall'Albo d'Oro) caddero in quegli anni.

Di questi il **90,4%** erano soldati di truppa, il **3,7 %** ufficiali, l'**1,9 %** sottufficiali e il **4%** appartenevano ad altri corpi e servizi.

Ancora alla luce di un'analisi più dettagliata l'**84,4%** afferivano alla fanteria, il **6,2 %** erano artiglieri, il **2,8%** appartenevano al genio, il **2,4%** facevano capo al battaglione milizia territoriale.

E poi il **3,5%** dei militari appartenenti alla marina, alla guardia di finanza, ai carabinieri. Infine lo **0,7%** vari corpi, tra cui quello di sanità.

La principale causa di morte furono le **ferite riportate in combattimento**. **2538** figli di Caserta perirono, infatti, per le lesioni riportate a causa del fuoco di artiglieria o per gli assalti corpo a corpo.

La seconda causa di mortalità tra i soldati casertani fu la **malattia** che provocò il decesso di **2044** persone (numeri che in percentuale rispecchiano il dato nazionale).

A queste categorie si vanno ad aggiungere gli **849 caduti e dispersi in combattimento**; i **108** che morirono per **infortunio per fatto di guerra**; i **108** che scomparvero **in seguito ad affondamento di nave**; i **46 scomparsi** e i **25** deceduti **in seguito a caduta di valanga**.

155 caduti erano nati nel 1899 e **81** nel 1900. Giovani, giovanissimi si ritrovarono a combattere al fronte. La penna di Gabriele D'Annunzio raccontò il passaggio tremendo di un'intera generazione di adolescenti dalla famiglia alla trincea. Molti non tornarono a casa.

Il più giovane caduto fu **Piciullo Pietro** di Giuseppe soldato volontario nato il 24 aprile 1901 a Caserta, morto per malattia a soli diciassette anni il 15 dicembre 1918 combattendo tra le fila del 93° reggimento fanteria.

Il più anziano, un operaio, **Lamura Antonio** di Michele, nato il 1 dicembre 1856 a Caserta, morto a sessantadue anni il 9 marzo 1918 inquadrato nella Prima Armata del genio militare.

Ben **167** furono i decorati di cui **20** con più decorazioni. **1** medaglia d'oro; **128** d'argento; **61** di bronzo, per un totale di **210** medaglie.

Eroi silenti. I casertani caduti nella Grande Guerra hanno di fatto, dunque, con il loro coraggio e la loro forza, contribuito a scrivere pagine importanti della nostra storia.

I CADUTI NELLA GUERRA 1915 - 1918



VILLA DI BRIANO

Cenni storici

Vari storici testimoniano l'origine longobarda di un "borgo" chiamato "Frignano", provincia di Caserta, una volta provincia di Napoli.

Successivamente Frignano fu divisa in "Frignano Maggiore" e "Frignano Piccolo".

*Frignano piccolo mantenne questo nome fino al **17 novembre 1950**, data in cui il consiglio comunale decise di cambiarlo in quello attuale che deriva dal latino 'vallis' valle e dal nome di persona '**Ambriano**' che con il tempo è divenuto **Mbriano** poi **Briano**.*

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

AVVERTENZA GIOVANNI DI GIUSEPPE

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 21 agosto 1893,
scomparso l' 8 giugno 1916 in seguito
ad affondamento di nave.

BASCO CARMINE DI NICOLA

Soldato dell' 82° reggimento fanteria, nato il 27 marzo 1878,
morto il 15 giugno 1917 presso l'ospedaletto da campo n. 61
per ferite riportate in combattimento.

BASCO MAURO DI FRANCESCO

Soldato del 127° reggimento fanteria, nato il 13 settembre 1892,
morto il 21 novembre 1915 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

BASCO NICOLA DI ANGELO

Soldato della 1104^a compagnia mitraglieri FIAT,
nato il 29 gennaio 1898, morto il 15 settembre 1915
sul Monte San Michele per ferite riportate
in combattimento.

BRUNO NICOLA ALFONSO DI VINCENZO

Soldato dell' 89° reggimento fanteria, nato il 24 dicembre 1881,
morto il 24 luglio 1918 in prigionia per malattia.

BRUNO SALVATORE ANTONIO DI VINCENZO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 12 giugno 1887,
morto il 30 luglio 1918 in Albania per ferite
riportate in combattimento.

CACCIAPUOTI ALFONSO DI VESPASIANO

Caporale del 15° reggimento fanteria, nato il 23 luglio 1895,
morto il 20 ottobre 1918 presso l'ospedaletto
da campo n.33 per malattia.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

CACCIAPUOTI FRANCESCO DI GIOVANNI

Soldato del 9° reggimento bersaglieri, nato il 7 marzo 1895,
morto il 25 giugno 1918 in prigionia
per malattia.

CACCIAPUOTI GIOACCHINO DI NICOLA

Caporale del 161° reggimento fanteria, nato il 19 febbraio 1885,
morto il 29 settembre 1916 presso l'ospedaletto da campo n.101
per ferite riportate in combattimento.

CAMPANIELLO GIOVANNI DI ANDREA

Soldato del 77° reggimento fanteria, nato il 19 aprile 1881,
morto il 12 aprile 1918 presso l'ospedaletto da camp n.217
per malattia.

CANTELLI FILIPPO DI PAOLO

Soldato del 7° reggimento fanteria, nato il 5 gennaio 1898,
morto il 23 ottobre 1918 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

CANTILE ENRICO DI RAFFAELE

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 24 maggio 1885,
morto il 29 ottobre 1915 presso l'ospedaletto da campo n.87
per ferite riportate in combattimento.

CONTE ALESSANDRO DI ALFONSO

Caporale del 46° reggimento fanteria, nato il 28 settembre 1897,
morto il 5 settembre 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

CONTE ALESSANDRO DI GIOVANNI

Soldato del 37° reggimento fanteria, nato il 1° gennaio 1895,
disperso il 16 giugno 1915 sul Medio Isonzo
in combattimento.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

CONTE ANTONIO di FRANCESCO

Soldato del 10^a Compagnia di sanità, nato il 7 luglio 1881,
morto il 6 giugno 1918 a Caserta
per malattia.

CONTE FRANCESCO di NICOLA

Soldato del 15^o reggimento fanteria, nato il 29 marzo 1891,
morto il 1^o agosto 1915 sul Carso per ferite
riportate in combattimento.

CONTE GIUSEPPE di ANTONIO

Carabiniere del Legione CC. RR. di Salerno,
nato il 18 febbraio 1882, morto il 15 maggio 1919
a Salerno per malattia.

CONTE LUIGI di ANTONIO

Soldato del 60^o reggimento fanteria, nato il 12 agosto 1894,
morto il 1^o novembre 1915 presso l'ospedale da campo n.36
per ferite riportate in combattimento.

CONTE LUIGI di MICHELE

Soldato del 216^o reggimento fanteria, nato il 27 dicembre 1891,
morto il 20 ottobre 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

CONTE LUIGI di PAOLO

Soldato della 339^a batteria bombardieri, nato il 26 dicembre 1883,
morto il 10 gennaio 1918 a Melma per ferite riportate
in combattimento.

CONTE MICHELE di ANTONIO

Soldato del 50^o reggimento fanteria, nato il 4 febbraio 1888,
morto il 1^o dicembre 1918 a Firenze per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

CONTE MICHELE di GIUSEPPE

Soldato del 1° reggimento granatieri, nato il 2 gennaio 1889,
morto il 30 maggio 1916 sul campo per ferite riportate
in combattimento.

COSTA GIUSEPPE di SALVATORE

Soldato della 12^a compagnia di sussistenza, nato il 24 luglio 1882,
morto il 20 dicembre 1916 a Palermo
per malattia.

D'ALESSIO PAOLO di MICHELE

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 23 novembre 1895,
scomparso l'8 giugno 1916 in seguito
ad affondamento di nave.

D'ANGIOLELLA FILIPPO di FRANCESCO

Soldato del 55° reggimento fanteria, nato il 26 maggio 1895,
morto il 16 settembre 1916 sul Carso in combattimento.

D'ANGIOLELLA NICOLA di ANIELLO

Soldato del 10° reggimento artiglieria, nato il 15 aprile 1889,
morto il 12 febbraio 1919 a Frignano Piccolo per malattia.

D'ANGIOLELLA RAFFAELE di FRANCESCO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 18 gennaio 1891,
morto il 3 novembre 1915 sul Monte San Michele
per ferite riportate in combattimento.

D'ANGIOLELLA VINCENZO di ANTONIO

Caporale del 218° reggimento fanteria, nato il 24 novembre 1891,
morto il 3 luglio 1916 sul Monte Pasubio per ferite
riportate in combattimento.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

DELLA CORTE GIUSEPPE DI ANTONIO

Soldato del 52° reggimento fanteria, nato il 19 giugno 1887,
morto il 31 luglio 1916 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

DELLA CORTE GREGORIO DI ANTONIO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 30 agosto 1889,
morto il 5 luglio 1915 sul Carso in combattimento.

DELLA CORTE PIETRO DI LUIGI

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 25 febbraio 1891,
morto il 23 giugno 1919 a Frignano Piccolo per malattia.

DELLA CORTE RAFFAELE DI SALVATORE

Soldato del 263° battaglione Milizia Territoriale, nato
il 10 aprile 1874, morto il 19 gennaio 1919
a Frignano Piccolo per malattia.

DELLA CORTE SALVATORE DI NICOLA

Soldato del 7° reggimento fanteria, nato il 7 dicembre 1888,
morto il 6 novembre 1918 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

DELLA CORTE VINCENZO DI SALVATORE

Soldato del 1° reggimento genio, nato il 19 marzo 1898,
morto il 18 ottobre 1918 a Pavia
per malattia.

D'ERRICO BERNARDINO DI FELICE

Soldato del battaglione complementare Brigata Messina,
nato il 1° ottobre 1893, morto il 6 giugno 1918 presso
l'ospedale da campo n.025 per malattia.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

D'ERRICO LORENZO di PASQUALE

Soldato del 215° reggimento fanteria, nato il 13 novembre 1888,
morto il 30 novembre 1916 sul Monte Marmolada
per ferite riportate in combattimento.

DE SARNO PIETRO di RAFFAELE

Soldato del 69° reggimento fanteria, nato il 22 giugno 1882,
morto il 23 ottobre 1916 presso il 238° reparto someggiato
di sanità per ferite riportate
in combattimento.

DIANA PAOLO di MARIANO

Soldato della 37^a compagnia presidiaria, nato l'11 aprile 1886,
morto il 29 novembre 1918 presso l'ospedale da campo n.041
per malattia.

DIASPERO NICOLA di DOMENICO

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 14 giugno 1899,
morto il 12 luglio 1916 sull'Altopiano di Asiago
per ferite riportate in combattimento.

DI TELLA RAFFAELE di LUIGI

Soldato del 216° reggimento fanteria, nato il 27 luglio 1896,
morto il 5 dicembre 1918 a Parma per malattia.

DI TELLA SEBASTIANO di ANIELLO

Soldato del 126° reggimento fanteria, nato il 19 gennaio 1889,
morto il 14 luglio 1916 presso il 228° reparto someggiato
di sanità per ferite riportate in combattimento.

FABIANO ANGELO di GIOVANNI

Caporale del 19° reggimento fanteria, nato il 18 settembre 1883,
disperso il 23 maggio 1917 sul Carso
in combattimento.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

FABOZZI LUCA di LUIGI

Caporale del 119° reggimento fanteria, nato il 6 agosto 1889, morto il 9 agosto 1916 nel Settore di sul Monte Nero per ferite riportate in combattimento.

GALLO LEONARDO di GABRIELE

Soldato del 34° reggimento fanteria, nato il 5 maggio 1896, scomparso l' 11 maggio 1918 in seguito ad affondamento di nave.

GIAMETTA LUIGI di SALVATORE

Soldato del 240° reggimento fanteria, nato l' 11 luglio 1897, morto il 18 dicembre 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

GIAPPONESE FRANCESCO SAVERIO

Soldato del 5° reggimento artiglieria, nato il 19 dicembre 1897, morto il 6 dicembre 1918 a Padova per ferite riportate in combattimento.

GUARINO NICOLA di LORENZO

Soldato del 132° reggimento fanteria, nato il 23 novembre 1885, morto il 26 novembre 1915 presso l'ospedale da campo n.003 per ferite riportate in combattimento.

MASIELLO GIUSEPPE di LEONARDO

Soldato del 128° reggimento fanteria, nato il 2 aprile 1895, morto il 25 ottobre 1915 sul campo per ferite riportate in combattimento.

ORDICA ALESSANDRO di LORENZO

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 12 ottobre 1892, morto il 12 giugno 1918 a Teano per malattia.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

PAGANO LEONARDO di BERNARDO

Soldato del 143° reggimento fanteria, nato il 23 novembre 1898,
morto il 21 agosto 1917 sul campo per ferite
riportate in combattimento.

PAPA FRANCESCO di GIROLAMO

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 5 marzo 1898,
disperso il 23 agosto 1917
in combattimento.

PELLEGRINO NICOLA di LUIGI

Soldato del 315° reggimento fanteria, nato il 18 ottobre 1877,
morto il 31 ottobre 1918 a Marmiolo
per malattia.

PELLEGRINO PASQUALE di GIOVANNI

Soldato della 1267[^] centuria, nato il 26 novembre 1885,
morto il 20 ottobre 1918 in Albania
per malattia.

PELLEGRINO RAFFAELE di LUIGI

Soldato del 14° reggimento fanteria, nato il 21 luglio 1900,
morto il 23 dicembre 1918 a Frignano Piccolo per malattia.

PELLEGRINO RAFFAELE di VINCENZO

Soldato del 2° reggimento fanteria nato il 19 dicembre 1895
disperso il 28 ottobre 1917 in combattimento

PELLEGRINO SAVINO di NICOLA

Soldato del 15° reggimento fanteria, nato il 24 marzo 1887,
morto il 30 giugno 1915 sul Carso
in combattimento.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

POLVERINO MICHELE di NICOLA

Soldato del 242° reggimento fanteria, nato il 1° novembre 1890, morto il 29 settembre 1917 presso l'ospedaletto da campo n.106 per ferite riportate in combattimento.

PUDORE ETTORE

Soldato della 53^a compagnia mitraglieri, nato il 18 ottobre 1882, morto il 31 agosto 1917 sul campo per ferite riportate in combattimento.

PUTATORE PAOLO di ANTONIO

Soldato del 70° reggimento fanteria, nato il 30 ottobre 1882, morto il 1° gennaio 1918 in prigionia per malattia.

SANTAGATA LEOPOLDO di SALVATORE

Maresciallo Ordinario del 3° reggimento artiglieria da fortezza, nato il 4 gennaio 1892, morto il 24 febbraio 1920 a Frignano Piccolo per malattia.

SANTORO DONATO ANTONIO di GIOVANNI

Soldato del 117° reggimento fanteria, nato il 3 marzo 1895, morto il 18 giugno 1916 sull'Altopiano di Asiago per ferite riportate in combattimento.

SAPIO LUIGI di GIUSEPPE

Caporale del 137° reggimento fanteria, nato il 30 novembre 1890, morto il 2 novembre 1916 sul Carso in combattimento.

SAPIO NICOLA di LUIGI

Soldato del 236° reggimento fanteria, nato il 21 agosto 1885, morto il 22 agosto 1917 presso la 79^a sezione di sanità per ferite riportate in combattimento.

MILITARI NATI A FRIGNANO PICCOLO

TINIELLO NICOLA di DOMENICO

Soldato del 34° reggimento fanteria, nato il 17 maggio 1891,
morto il 4 aprile 1916 a Frignano Piccolo per ferite
riportate in combattimento.

TINIELLO NUNZIANTE di DOMENICO

Soldato del 12° reggimento fanteria, nato il 24 marzo 1895,
morto il 7 dicembre 1915 a Vicenza per ferite
riportate in combattimento.

VENEZIANO LUIGI di LORENZO

Soldato del 2° reggimento granatieri, nato il 13 dicembre 1886,
morto il 16 gennaio 1918 presso il 79^a sezione di sanità
per ferite riportate in combattimento.

VENTRIGLIA GIUSEPPE di LUIGI

Soldato del 55° reparto d'assalto, nato il 23 gennaio 1890,
morto il 3 novembre 1915 presso l'ospedaletto da campo n.041
per ferite riportate in combattimento.

VITALE CARMINE di AGOSTINO

Soldato del 231° reggimento fanteria, nato il 18 luglio 1886,
disperso il 15 maggio 1917 in combattimento.

Preghiera per i caduti e per le vittime della guerra

*Signore della storia, Dio della vita,
affidiamo a Te i nostri caduti
e tutte le vittime delle guerre e della violenza
che ancora insanguinano le nostre mani di uomini.*

*Custodisci Tu la loro vita,
che è ormai ne Tuo grembo di eternità,
e fa che nessuna vita umana
sia più calpestata e annientata dalla guerra.*

*Custodisci Tu i loro cari,
dal cui amore essi sono stati sorretti,
perché siano sostenuti e consolati
dal Tuo amore, più forte della morte.*

*Custodisci Tu la loro memoria,
rendila ricordo grato e insegnamento perenne
dell'orrore assurdo, del lutto, della devastazione
che ogni guerra porta al mondo.*

*Custodisci Tu la loro fratellanza,
nella quale oggi riposano assieme
senza confini di popoli, alleanze, religioni,
testimoniando che la guerra è sempre fratricida.*

*Custodisci Tu, o Padre, i nostri fratelli
caduti in guerra ma caduti nelle Tue grandi braccia,
dove è la Pace vera, per la quale essi hanno lottato,
e che Ti supplichiamo di riversare sull'umanità.
Amen.*

Santo Marciànò
Arcivescovo Ordinario Militare per l'Italia